



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Umbria

Giunta Regionale

Programma Parallelo al POR FESR Umbria 2007-2013

Indice

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
2. STRATEGIA E OBIETTIVI	9
2.1. Revisione del POR FESR 2007-2013 ed utilizzo delle risorse nazionali per l'Umbria recuperate nel Piano nazionale parallelo.....	9
2.2. Le scelte assunte dal Programma in linea con la strategia regionale 2007-2013 e 2014-2020	10
3. PIANO FINANZIARIO.....	15
4. GOVERNANCE	17
4.1. La struttura di governance	17
4.2. Assegnazione delle risorse finanziarie	18
4.3. Modalità di gestione degli interventi	19
4.4. Domande di pagamento e attestazioni di spesa	19
4.5. Controlli	19
4.6. Modalità di sorveglianza e di monitoraggio	19
4.7. Valutazione ed Assistenza Tecnica	20
ALLEGATO 1 – SCHEDE DI AZIONE	21
CATEGORIA II SALVAGUARDIA DEI PROGETTI VALIDI AVVIATI.....	22
Scheda di Azione 1) Infrastrutture e servizi della società dell'informazione (N. di progetti 1)	22
Scheda di Azione 2) Ricerca industriale e sviluppo industriale per il sistema produttivo (N. di progetti 4).....	25
Scheda di Azione 3) Recupero e riconversione di siti degradati (N.di progetti 7).....	28
Scheda di Azione 4) Interventi ambientali per la valorizzazione dei siti Natura 2000 (N. di progetti 2).....	31
Scheda di Azione 5) Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale (N. di progetti 8)	34
Scheda di Azione 6) Introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica (N. di progetti 1).....	37
Scheda di Azione 7) Progetti Territoriali Integrati (N. di progetti 8).....	40
Scheda di Azione 8) Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane (N. di progetti 4)	43
CATEGORIA III NUOVI PROGETTI.....	46
Scheda di Azione 9) Servizi e infrastrutture per le aree urbane (N.di progetti 7).....	46
ASSISTENZA TECNICA.....	50
Scheda di Azione 10) Azioni di supporto per l'attuazione del Programma	50

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente “Programma Parallelo” della Regione Umbria si inserisce all’interno di un percorso di coordinamento e sorveglianza della politica regionale unitaria, avviato dal Governo nazionale nel 2011 (con la Delibera CIPE n.1/2011¹) e volto ad individuare le misure per accelerare l’attuazione dei Programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013.

In particolare, dal mese di dicembre 2011 è stata attuata una significativa riprogrammazione delle risorse comunitarie e delle risorse di cofinanziamento nazionale dei Programmi operativi cofinanziati dai Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 in ritardo di attuazione (regioni Obiettivo Convergenza).

Allo scopo di consolidare e completare tale percorso, d’intesa con la Commissione Europea, sulla base di quanto stabilito dalla predetta Delibera CIPE n.1/2011 e concordato nel Comitato Nazionale del Quadro Strategico Nazionale da tutte le Regioni, dalle Amministrazioni centrali interessate e dal partenariato economico e sociale (riunione del 30 marzo 2011), è stato predisposto un Programma nazionale parallelo: il “**Piano di Azione Coesione**” (PAC).

Il **Piano di Azione Coesione**, inviato il 15 novembre 2011 al Commissario Europeo per la Politica Regionale dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, ha l’obiettivo di recuperare i ritardi nell’attuazione dei programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo 2007- 2013 e, al contempo, rafforzare l’efficacia degli interventi orientandoli a risultati misurabili e concentrando le risorse, anche in attuazione degli impegni assunti dal Governo italiano nel Vertice Europeo del 26 ottobre 2011.

Nella lettera inviata dal Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio Europeo in data 26 ottobre 2011, infatti, si conferma *“l’intenzione dell’Italia di rivedere i programmi relativi ai fondi strutturali ridefinendo le priorità dei progetti, e concentrando l’attenzione su istruzione, occupazione, agenda digitale e ferrovie/reti allo scopo di migliorare le condizioni per un rafforzamento della crescita e affrontare il divario regionale”*.

Il Piano di Azione coesione, frutto di una azione di **cooperazione rafforzata** tra le Autorità europee, il Governo nazionale e le Amministrazioni centrali e regionali, fissa dunque i principi, le regole e gli interventi per la revisione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013, al fine di accelerarne l’attuazione e migliorarne l’efficacia.

Nello specifico, il PAC è attuato attraverso la **rimodulazione delle risorse dei singoli programmi operativi**, con: i) la riprogrammazione di alcuni programmi regionali maggiormente in ritardo e lo spostamento di risorse dei fondi strutturali verso quelli maggiormente performanti; ii) la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale, che

¹ Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - Deliberazione n. 1 del 11 gennaio 2011. “Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013”.

viene trasferita al di fuori dei programmi operativi stessi, a favore degli interventi considerati prioritari dal Piano di azione coesione.

In accordo con la Commissione Europea e ai sensi dell'**art. 33 del Reg. (CE) n. 1083/2006**, il Governo ha stabilito la possibilità di effettuare una riprogrammazione delle risorse dei fondi strutturali, consentendo di elevare la percentuale della quota di cofinanziamento comunitario per i Programmi in ritardo di attuazione (in termini assoluti la quota di cofinanziamento comunitario resta invariata) e di ridurre, conseguentemente, la quota di finanziamento nazionale. Le risorse nazionali, che fuoriescono dai Programmi attuativi dei fondi strutturali, vengono utilizzate per gli obiettivi prioritari del Piano di Azione Coesione.

Inoltre, l'art. 23 comma 4 della **legge di stabilità 2012** prevede che il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie previsto dall'art. 5 della Legge n. 183/1987 possa destinare le risorse finanziarie derivanti da un'eventuale riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei fondi strutturali 2007-2013 alla realizzazione di interventi di sviluppo socio-economico concordati tra lo Stato italiano e la Commissione europea nell'ambito della revisione dei Programmi stessi.

Il **Piano di Azione Coesione** impegna dunque le Amministrazioni centrali e locali a rilanciare i Programmi in ritardo, garantendo una forte concentrazione delle risorse su alcune priorità. L'intervento, definito tenendo conto degli esiti del confronto con il partenariato istituzionale ed economico-sociale, si attua sulla base dei seguenti principi:

- **concentrazione** su tematiche di interesse strategico nazionale, declinate regione per regione secondo le esigenze dei diversi contesti, attraverso un confronto tecnico fra Governo e Regioni;
- definizione di **risultati attesi** in termini di miglioramento della qualità di vita dei cittadini e di opportunità di fare impresa;
- adozione di **impegni precisi** in merito ai **tempi di attuazione**;
- azione di **supporto e affiancamento da parte di centri di competenza nazionale**;
- applicazione del **nuovo principio di partenariato** (Codice di condotta europeo sul partenariato);
- **trasparenza e apertura delle informazioni**².

L'insieme della manovra e degli interventi di cui si compone il PAC si realizza nel rispetto dei principi che caratterizzano il nuovo ciclo della politica di coesione comunitaria 2014-2020 e, pertanto, anticipa l'adozione di un approccio strategico ed operativo delle politiche di sviluppo "*result oriented*".

Il Piano di Azione e coesione è stato attuato attraverso **fasi successive di riprogrammazioni** dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013³.

² Sul sito di OpenCoesione è possibile seguire l'andamento dei progetti del Piano di Azione Coesione (PAC) così come inseriti nel Sistema di monitoraggio unitario dalle Amministrazioni titolari degli interventi.

³ Le prime due fasi di definizione del Piano (dicembre 2011 e maggio 2012) hanno riallocato un totale di risorse pari a 6,4 miliardi di euro. La prima fase (PAC I) ha concentrato le risorse verso quattro Priorità di intervento – Istruzione, Reti e mobilità (in particolare ferrovie), Agenda digitale e Occupazione – mentre la seconda riprogrammazione (PAC II) è stata orientata in modo più deciso

Complessivamente, a febbraio 2014, il PAC ha raggiunto un valore pari a 13,5 miliardi di euro, cui concorrono risorse nazionali derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi operativi (11,5 miliardi di euro) e risorse riprogrammate attraverso rimodulazione interna ai medesimi Programmi (2,0 miliardi di euro).

Nell'ambito delle attività di sorveglianza sull'andamento del PO FESR Umbria 2007-2013, l'Autorità di Gestione del Programma- alla luce delle previsioni di spesa per l'annualità 2014 e dei *target* stabiliti per fine anno - ha ritenuto di dare informazione alla Giunta regionale in merito alle criticità rilevate nell'attuazione del PO (seduta del 10/02/2014). Al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie nel caso di mancato raggiungimento del *target* atteso al 2014, la Giunta regionale ha, quindi, dato mandato all'Autorità di Gestione di verificare puntualmente sia gli interventi che mostravano maggiori difficoltà di attuazione sia gli interventi che non erano ancora avviati, per prevedere - se del caso - l'adozione di azioni tempestive, anche inerenti all'adesione al Piano nazionale parallelo.

Alla luce di queste verifiche, la Regione ha avviato il confronto con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in relazione alla costituzione di un **Programma parallelo coerente con il PO originario, destinando ad esso le risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento statale**. La **proposta tecnica di adesione** al Piano nazionale parallelo è stata trasmessa dall'Autorità di Gestione al DPS in data **9 aprile 2014 e ha ricevuto parere positivo** da parte del Presidente del Gruppo di Azione del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica con **nota n. 3550 del 18 aprile 2014**.

Alla luce di siffatto contesto, è stata avviata la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013 finalizzata alla revisione del Piano finanziario del Programma, conclusasi in data 12 maggio 2014 con esito positivo. In sede di Comitato di Sorveglianza (21 maggio 2014) si è dato poi mandato all'Autorità di Gestione di procedere con la modifica del Programma Operativo (curando, a seguito della riduzione del Piano finanziario complessivo del PO, la revisione degli indicatori, delle categorie di spesa, degli obiettivi operativi) e la trasmissione dello stesso ai Servizi della Commissione Europea. La proposta di modifica del Programma è stata adottata dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 6163 del 28 agosto 2014.

L'adesione della Regione Umbria al Programma Parallelo (PAC) è determinata, dunque, dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale del POR FESR 2007-2013 per un importo di 47.562.904,00 euro.

verso obiettivi di crescita e inclusione sociale, con particolare attenzione a misure dirette al contrasto della grave situazione della disoccupazione giovanile soprattutto al Sud. A dicembre 2012 è avvenuta la terza fase di riprogrammazione (PAC III) che ha riallocato ulteriori 5,4 miliardi di euro, destinati a misure con funzione anticiclica oltre che al conseguimento di obiettivi di "salvaguardia" di progetti di rilievo strategico e all'avvio di "nuove azioni", anche con carattere prototipale, funzionali alla preparazione della programmazione 2014-2020. Le misure straordinarie per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, e la coesione sociale previste nell'estate 2013 costituiscono i contenuti della quarta fase di riprogrammazione (PAC IV) che ha mobilitato risorse pari a circa 2,1 miliardi di euro, modificando anche la destinazione di risorse già assegnate. La quinta fase di riprogrammazione (PAC V), avviata a dicembre 2013, prevede la rimodulazione di 1,8 miliardi di euro già programmati nel Piano su azioni non avviate o comunque in ritardo di attuazione. Gli investimenti sono destinati a misure specifiche per le imprese, per l'occupazione e per lo sviluppo delle economie locali.

L'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n.183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e coesione della Regioni Umbria è avvenuta con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (I.G.R.U.E.) del 22 dicembre 2014, n. 61, registrato dalla Corte dei Conti il 12 gennaio 2015, al n. 48 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 febbraio 2015.

Il legislatore nazionale con l'art.1, comma 122, della L. 190/2014 ha fissato nella misura di 3,5 miliardi di euro (distribuiti nel quadriennio 2015/2018) le risorse necessarie ad assicurare la copertura finanziaria agli incentivi di cui ai commi 118 e 121 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015) - Pubblicata nella G.U. del 29 dicembre 2014 - Suppl Ordinario n. 99.

Tale copertura viene assicurata dalla riprogrammazione delle risorse nazionali (Fondo di rotazione per il cofinanziamento nazionale della programmazione europea, L.183/1987) "già destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione, ai sensi dell'art. 23, comma 4, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, che dal sistema di monitoraggio del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e Finanze, risultano non ancora impegnate alla data del 30 settembre 2014". Il successivo comma 123 affida al Gruppo di Azione ex art.4 della L.88/2013 (organismo bilaterale Stato-UE) il compito di individuare le linee di intervento dei programmi (generatisi dall'adesione al PAC da parte di vari organismi detentori di risorse della programmazione comunitaria 2007-2013, fra cui le Regioni), sui quali operare le riprogrammazioni, il cui ammontare è stato preventivamente fissato al comma precedente.

L'Agenzia per la coesione Territoriale, con nota del 2 aprile 2015, prot. n. 2721, ha comunicato alla Presidente della Regione e all'Autorità di Gestione la riprogrammazione delle risorse del Programma Parallelo sulla base di un taglio proporzionale della dotazione del PAC Umbria dell'entità di 18.148.556 euro su un importo complessivo di 47.562.904 euro, da effettuarsi a dicembre 2015. La riprogrammazione è stata operata secondo le modalità previste dall'art. 4, comma 3, del D.L. 76/2013, convertito con modificazioni dalla L. 99/2013 al fine di assicurare il pieno e tempestivo utilizzo delle risorse allocate sul Piano di Azione Coesione". Tenuto conto che le esigenze della norma richiedevano di rendere funzionalmente disponibili le risorse secondo le annualità previste dalla legge, assicurandone la relativa copertura finanziaria nella misura di un miliardo di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017 e di 500 milioni per l'annualità 2018, la riprogrammazione è stata così articolata.

In particolare, per la Regione Umbria, la riprogrammazione interviene nell'annualità 2016, sulla base di un taglio proporzionale della dotazione del PAC Umbria.

Pertanto le risorse oggetto di riprogrammazione sono rimaste nella titolarità dell'Amministrazione regionale e si dovevano rendere disponibili per le finalità della legge entro il 31/12/2015.

La Presidente Marini, con nota del 17 aprile 2015, prot. n. 54928, ha informato l'Agenzia che il disposto dell'art.1, commi 122 e 123 della L.190/2014 non poteva applicarsi al PAC Umbria e invitava la stessa Amministrazione a voler riesaminare il provvedimento di riprogrammazione. Infatti, considerando che il Programma Parallelo è stato approvato da

parte del DPS il 13/11/2014 e l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n.183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e coesione delle Regioni Umbria è avvenuta con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (I.G.R.U.E.) del 22 dicembre 2014, n. 61, registrato dalla Corte dei Conti il 12 gennaio 2015, al n. 48, appare evidente come alla data del 30 settembre 2014 non potessero risultare interventi del PAC Umbria sulla BDU del sistema di monitoraggio dell'IGRUE, in quanto a quella data non era ancora intervenuta l'approvazione del Programma con il Decreto del MEF.

La Giunta regionale con proprio atto del 6 luglio 2015, n. 787, dopo aver preso visione dello stato dell'arte del Programma PAC al 31 dicembre 2014 e nonostante la nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale con cui comunicava il taglio delle risorse di circa 18 Meuro, ha confermato il Programma Parallelo della Regione Umbria nella struttura presentata al Governo ed ha deliberato "di riservare a successivo atto l'eventuale impugnativa, al pari di altre Regioni, della normativa interessata e degli atti conseguenti".

L'art. 122 della Legge n. 190/2014 è stato modificato dall'art. 7, comma 9-sexies della Legge n. 125/2015, entrata in vigore il 14 agosto 2015. Nello specifico le parole dell'art. 122 "non ancora impegnate alla data del 30 settembre 2014" sono state sostituite con "non ancora impegnate alla data di entrata in vigore della presente legge".

Con la DGR del 12 ottobre 2015, n. 1147, la Regione Umbria ha deliberato di proporre ricorso innanzi alla Corte Costituzionale per la declaratoria d'illegittimità costituzionale dell'art. 7, comma 9-sexies, del d. l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, in l. 6 agosto 2015, n. 125, pubbl. in G.U. 14 agosto 2015, n. 188, S.O.

Il ricorso innanzi la Corte Costituzionale, presentato il 12 ottobre 2015, è stato proposto per i motivi di seguito più dettagliatamente specificati e per gli altri che eventualmente saranno individuati dai difensori della Regione:

- 1.- Violazione degli artt. 11, 117 e 119 Cost., anche in riferimento agli artt. 175 e 176 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alla decisione della Commissione europea 28 agosto 2014, C(6163), nonché all'accordo Stato - Regioni 3 novembre 2011. Violazione del principio di leale collaborazione;
- 2.- Violazione dell'art. 117, comma 3, Cost., in relazione agli artt. 3, 97 e 119 Cost. Violazione del principio di leale collaborazione;
- 3.- Violazione degli artt. 5, 117, 118 e 119 Cost. Violazione del principio di leale collaborazione;
- 4.- Violazione degli artt. 3, 117 e 119 Cost., anche in relazione agli artt. 6 e 13 della Convenzione EDU nonché al principio del legittimo affidamento.

La Regione Umbria con la deliberazione del 29 marzo 2016, n. 314, nelle more degli esiti del ricorso attivato contro il Governo - ex art. 7, comma 9-sexies, del d. l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2015, n. 125, ha rimodulato, in via prudenziale, il Programma Parallelo della Regione Umbria operando una riduzione pari a 18.148.566,00 euro.

Il presente documento si pone quale quadro programmatico degli interventi da sostenere attraverso il Programma Parallelo al PO FESR 2007-2013 in ambito PAC, secondo quanto previsto dalle Delibere CIPE n. 96 e n. 113 del 2012 e dalle indicazioni procedurali fornite con nota DPS - DGPRUC n. 8196 del 18/06/2012, nonché dalla Legge di stabilità 2015. Esso tuttavia non comporta acquiescenza e non costituisce rinuncia al menzionato ricorso né agli effetti dell'auspicata declaratoria d'illegittimità costituzionale della disposizione impugnata né a qualsiasi utilità che si verrà a determinare in favore della Regione Umbria e degli enti regionali.

2. STRATEGIA E OBIETTIVI

L'adesione della Regione Umbria al Piano di azione e coesione (PAC) attraverso il presente Programma Parallelo risponde all'esigenza dell'Amministrazione di individuare obiettivi e modalità di riprogrammazione delle risorse del POR FESR Umbria 2007-2013.

Attraverso l'elaborazione del presente Programma Parallelo l'Amministrazione regionale si impegna a:

- **accelerare** l'attuazione della programmazione 2007-2013;
- rafforzare **l'efficacia degli interventi** attraverso la concentrazione delle risorse su priorità di interesse strategico per la regione, nonché attraverso la definizione di **risultati attesi** e l'adozione di **impegni precisi** in merito ai **tempi di attuazione**;
- **avviare nuove azioni**, anche di natura prototipale, che potranno essere riprese con la programmazione 2014-2020 o che risultano in linea con quanto contenuto nella proposta di PO FESR 2013-2020 presentata dalla Regione all'Amministrazione centrale e alla Commissione Europea.

2.1. REVISIONE DEL POR FESR 2007-2013 ED UTILIZZO DELLE RISORSE NAZIONALI PER L'UMBRIA RECUPERATE NEL PIANO NAZIONALE PARALLELO

Nel corso del mese di febbraio 2014, a seguito di ritardi significativi nell'attuazione del POR FESR Umbria 2007-2013, la Regione Umbria ha avviato con le Autorità nazionali le procedure di interlocuzione per la adesione al Piano di Azione e Coesione, che hanno condotto ad una revisione del Programma.

In particolare, la modifica del PO FESR si è resa necessaria in considerazione del mutato contesto di riferimento nazionale, ai sensi della lett. b) dell'art. 33 del Reg. (CE) 1083/2006, e del perdurare di ritardi attuativi, che rendevano incompatibile l'attuazione del PO con i vincoli temporali ed i target di spesa definiti sia a livello nazionale sia a livello comunitario [lett. d) del citato art. 33 del Reg. 1083/2006].

La modifica è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2014) 6163 del 28 agosto 2014 ed ha determinato la revisione del Piano finanziario del Programma, al fine di liberare risorse del cofinanziamento nazionale del POR FESR - mediante l'aumento del tasso di cofinanziamento comunitario (dal 43,08% al 50%) - da destinarsi al finanziamento degli interventi da realizzare nel Programma Parallelo in adesione al PAC.

Tale revisione ha comportato una rideterminazione dell'ammontare globale delle risorse del POR FESR 2007-13 da 343.769.306,00 euro a 296.206.402,00 euro e dunque la rideterminazione dell'ammontare delle risorse del cofinanziamento nazionale (Fondo di rotazione L 183/87) da 195.666.105,00 a 148.103.201,00 euro. Da ciò consegue la disponibilità di 47.562.904,00 euro di risorse nazionali da destinare al presente Programma Parallelo.

Si precisa che la modifica apportata al POR FESR 2007-2013, orientata a sostenere il Programma Parallelo, non cambia la strategia originariamente programmata, ma si pone in coerenza con essa, rafforzandone la strategia regionale e valorizzando nel contempo le opportunità condivise con l'UE e con il Governo nazionale.

2.2. LE SCELTE ASSUNTE DAL PROGRAMMA IN LINEA CON LA STRATEGIA REGIONALE 2007-2013 E 2014-2020

In linea con la struttura del Piano di Azione e Coesione, le risorse confluite nel presente Programma Parallelo intendono sostenere interventi rientranti nell'ambito delle seguenti **finalità strategiche/categorie di programma (PAC)** previste nel Piano nazionale:

- **Categoria II:** Salvaguardia dei progetti validi avviati;
- **Categoria III:** Nuove azioni.

Le misure che sono state individuate appartenenti alla **II° categoria - Salvaguardia di progetti validi avviati** (67,58%) - rappresentano la parte più rilevante e sono interventi relativi alla banda larga (si tratta degli interventi che cercano di dare una risposta alla crescente domanda di connettività a Larga Banda per le imprese e di supporto per l'erogazione di servizi alta qualità/basso costo, tipici della società della conoscenza), alla ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione; interventi ambientali di riqualificazione; interventi volti a valorizzare il patrimonio di beni storici, culturali e ambientali e a promuovere l'attrattività turistica; i progetti integrati territoriali di Perugia e Terni e infine i Programmi Urbani complessi di seconda generazione (PUC2), nonché a sostenere l'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

Le linee di intervento proposte nell'ambito di tale categoria ricalcano le denominazione degli Assi prioritari del PO FESR 2007-2013, mentre le Azioni danno informazione circa le Attività del PO FESR cui i progetti si riferiscono. Ciò a sottolineare la strategicità e validità degli interventi programmati con il PO FESR nell'ambito della strategia regionale di sviluppo e il ruolo prioritario attribuito allo sviluppo territoriale, alla promozione dell'efficienza energetica e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, tematiche ampiamente previste e valorizzate anche nella programmazione FESR 2014-2020.

Infine, le nuove azioni che incideranno nella **III° categoria – Nuovi progetti** (31,91%) sono interventi per servizi e infrastrutture per le aree urbane. Ciò in una logica di centralità dell'intervento regionale ai fini dello sviluppo territoriale, che recepisce le indicazioni formulate a livello nazionale nell'ambito dell'Accordo di Partenariato e che lega profondamente la crescita sostenibile dei territori e la loro attrattività alla presenza di servizi ed infrastrutture che assicurino livelli adeguati di qualità della vita.

Nell'ambito della Tabella 1 viene presentata l'architettura del Programma Parallelo dell'Umbria, attraverso l'indicazione delle categorie di intervento selezionate, delle linee di

intervento ad esse connesse e delle relative azioni (intese quali progetti o gruppi di progetti), cui corrispondono i temi prioritari⁴ previsti dal Piano Nazionale.

Nello specifico si evidenzia quanto segue:

- l'articolazione del Programma Parallelo viene esposta nel rispetto del prospetto indicato dal DPS, con l'articolazione in Categoria, Linee d'intervento, Azioni (Osservazioni trasmesse in data 18 aprile 2014 e vademecum per il monitoraggio).
- le categorie sono quelle considerate nella domanda di adesione della Regione al PAC, ma riviste alla luce delle indicazioni del Ministero dello Sviluppo economico del 22 ottobre 2014 e precisamente: Salvaguardia dei progetti validi avviati e Nuove azioni;
- le linee d'intervento della categoria II corrispondono nella denominazione agli Assi prioritari del POR FESR, tranne che per la denominazione della linea di intervento "Promozione dell'accesso alle TIC" per la quale è stato riproposto l'obiettivo operativo pertinente dell'Asse I del POR FESR;
- le azioni del presente Programma per la categoria II corrispondono alle Attività previste del POR FESR;
- i progetti originariamente inseriti nel POR FESR ed i nuovi progetti riportano la denominazione originaria (in allegato vengono anche riproposti i codici di progetto già assegnati).

⁴ Le 12 priorità tematiche sono:- 1. Istruzione; 2. Reti e mobilità; 3. Agenda digitale; 4. Occupazione; 5. Giovani; 6. Inclusione sociale; 7. Competitività e innovazione; 8. Efficienza energetica; 9. Ambiente; 10. Aree di attrazione culturale; 11. Giustizia civile; 12. Sistemi urbani.

Tabella 1 Articolazione del Programma Parallelo della Regione Umbria

Finalità strategica/ Categoria di intervento	Linea di intervento	Azione	Titolo Progetto	Tema prioritario prevalente	Tema prioritario ulteriore
CATEGORIA II - Salvaguardia dei progetti validi avviati (continua)	Promozione dell'accesso alle TIC	Infrastrutture e servizi della società dell'informazione	Accordo di programma MISE-RU 2013	3 - Agenda digitale	7 - Competitività e innovazione
	Innovazione ed economia della conoscenza	Ricerca industriale e sviluppo industriale per il sistema produttivo	Bando poli. Polo Pumas. Attività 1.1.1.	7 - Competitività e innovazione	4 - Occupazione
			Bando poli. Polo Pumas. Attività 1.1.2.		
			Bando poli. Polo PMU. Attività 1.1.1.		
			Bando poli. Polo PMU. Attività 1.1.2		
			Bando poli. Polo Genomica. Attività 1.1.1.		
			Bando poli. Polo Genomica. Attività 1.1.2		
			Bando poli. Polo Energia. Attività 1.3.1.		
			Bando poli. Polo Energia. Attività 3.1.2.		
	Bando poli. Polo Energia. Attività 3.2.2.				
	Ambiente e prevenzione dei rischi (continua)	Recupero e riconversione di siti degradati	Ulteriori indagini di caratterizzazione sito PG039 "Area industriale Balanzano" in loc. Ponte S. Giovanni"	9 - Ambiente	
			Bonifica "ex centro di rottamazione di Ciliegi" in Loc. San Lazzaro Analisi di Rischio sanitario sito specifica		
			Area contaminata da solventi clorurati in loc. Zappacenere - Indagini finalizzate alla caratterizzazione ed Analisi di Rischio sanitario sito specifica		
			Indagini preliminari per la verifica dell'inquinamento del sottosuolo e della falda acquifera via Strada di S. Filomena (Area ex discarica Polymer)		
			Operazioni di bonifica del sito "Pulipelle snc" via Falchetti, loc. Casenuove - 3° anno		
Piano di caratterizzazione riguardante il sito PG080 "Loc. Trestina"					
Indagini preliminari e intervento di Messa in sicurezza emergenza fosso Categge, area industriale *					

Finalità strategica/ Categoria di intervento	Linea di intervento	Azione	Titolo Progetto	Tema prioritario prevalente	Tema prioritario ulteriore
<i>(segue)</i> CATEGORIA II - Salvaguardia dei progetti validi avviati	<i>(segue)</i> Ambiente e prevenzione dei rischi	Interventi ambientali per la valorizzazione dei siti Natura 2000	Conservazione, restauro e valorizzazione dell'area umida dei Laghi Spada e del Tevere nel SIC Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio	9 - Ambiente	6 - Inclusione sociale
			Realizzazione di Percorsi ciclabili nell'area del Lago Trasimeno tratto Sant'Arcangelo - canale dell'Anguillara, nei Comuni di Panicale, Magione e Castiglione del Lago		
	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	Riqualificazione ciclabile Tevere	10. Aree di attrazione culturale	6 - Inclusione sociale 12 - Sistemi urbani	
		Villa Fidelia – Spello			
		Polo Museale delle Lucrezie			
		Servizi innovativi valorizzazione e promozione culturale e ambientale			
		Recupero funzionale area verde nell'angolo sud- ovest dell'Acropoli			
		Riqualificazione dei percorsi del centro storico di Isola Maggiore			
		Parco terapeutico Monte Subasio			
	Sistema bibliotecario - documentario				
Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	Introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica	Bando per interventi di riqualificazione energetica negli edifici pubblici di proprietà comunale (D.D. 7210/2013)	8 - Efficienza energetica	9 - Ambiente	
Accessibilità e aree urbane <i>(continua)</i>	Progetti Territoriali Integrati	Sistema di collegamento sopraelevato tra il nuovo parcheggio, la stazione ferroviaria ed il percorso urbano per il centro storico, dedicato a pedoni e biciclette - PIT TERNI	12 - Sistemi urbani	6 - Inclusione sociale	
		Nuovo parcheggio attrezzato lungo via Proietti Divi, con collegamento ciclo-pedonale alla stazione ferroviaria ed a piazza Dante, piazzale antistante la stazione medesima - PIT TERNI			
		Nuovo sistema di attestamento nell'ambito dell'area di proprietà R.F.I. lungo via T.O. Nobili - PIT TERNI			
		Incrocio Via della Bardesca, Via C. Dentato, Via D. Chiesa, con realizzazione di rotatoria, segnaletica, parcheggio e marciapiedi - PIT TERNI			
		Incrocio Via C. Dentato, Piazzale della Rivoluzione Francese, con realizzazione di rotatoria, segnaletica, parcheggio e marciapiedi - PIT TERNI			
		Sistemazione a Piano Regolatore Generale della stazione di Perugia Ponte San Giovanni – PIT PERUGIA			
		Nuova viabilità di collegamento di via Adriatica con via Volumnia e strada dei Loggi (Ponte San Giovanni) attraverso un nuovo sottovia ferroviario e relativi collegamenti pedonali – PIT PERUGIA			
		Mini Metrò: Miglioramento accessibilità di Fontivegge – PIT PERUGIA			

Finalità strategica/ Categoria di intervento	Linea di intervento	Azione	Titolo Progetto	Tema prioritario prevalente	Tema prioritario ulteriore
(segue) CATEGORIA II - Salvaguardia dei progetti validi avviati	(segue) Accessibilità e aree urbane	Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	<u>Comune di Castiglione del Lago</u> : Ampliamento percorso museale Palazzo della Corgna <u>Comune di Castiglione del Lago</u> : Ristrutturazione edificio di Piazza Mazzini da destinare a Biblioteca comunale <u>Comune di Perugia</u> : Ristrutturazione Teatro Pavone <u>Comune di Umbertide</u> : Sistemazione viabilità e parcheggi (area ex Tabacchi)	12 - Sistemi urbani	6. Inclusione sociale 10. Aree di attrazione culturale
CATEGORIA III - Nuovi progetti	Nuovi progetti a sostegno dello sviluppo territoriale	Servizi e infrastrutture per le aree urbane	Mercato coperto Perugia Rischio idraulico_Siti Natura 2000_Provincia PG Incubatore UNIPG Impianti sportivi Bevagna Palestra al servizio del plesso scolastico G. Dottori di Torgiano Scuola materna Montecastrilli	12 - Sistemi urbani	6 - Inclusione sociale 7 - Competitività e innovazione 9 - Ambiente
Nessuna	Assistenza Tecnica	Azioni di supporto per l'attuazione del Programma	Assistenza tecnica, monitoraggio, controllo, informazione e pubblicità		

3. PIANO FINANZIARIO

La dotazione finanziaria del Programma Parallelo al POR FESR 2007-2013, come anticipato nelle sezioni precedenti, è pari ad euro 47.562.904,00, che è il risultato della modifica dei tassi di cofinanziamento nazionale (Fondo di rotazione L 183/87) al PO FESR Umbria 2007-2013 (da 195.666.105,00 a 148.103.201,00 euro), richiesto dall'Amministrazione regionale alla luce di importanti ritardi nell'attuazione degli interventi programmati.

Tuttavia, con l'entrata in vigore della Legge di stabilità 2015, l'ammontare delle risorse assegnate al Programma in parola è stato decurtato di 18.148.556,00 euro.

La Regione Umbria, con la deliberazione del 29 marzo 2016, n. 314, ha pertanto rimodulato, in via prudenziale e nelle more degli esiti del ricorso attivato contro il Governo - ex art. 7, comma 9-sexies, del d. l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2015, n. 125, il Programma Parallelo coerente con il POR FESR 2007-2013. Alla luce di quanto sopra esposto, la dotazione finanziaria del Programma in parola ammonta a 29.414.348,00 euro.

Nella tabella 2 viene illustrato il Piano finanziario del Programma articolato per Categoria di intervento e linea di intervento. Le risorse sono state attribuite in maniera analitica sulla base dei progetti selezionati e ricadenti nelle azioni presentate in allegato al presente Programma (schede di azioni).

Tabella 2 Piano finanziario per categoria di intervento

CATEGORIA DI INTERVENTO	LINEA DI INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA
CATEGORIA II Salvaguardia dei progetti validi avviati	Promozione dell'accesso alle TIC	1.700.000,00
	Innovazione ed economia della conoscenza	2.079.101,58
	Ambiente e prevenzione dei rischi	4.995.593,95
	Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	1.000.875,79
	Accessibilità e aree urbane	10.103.016,17
Subtotale Categoria II		19.878.587,49
CATEGORIA III Nuove azioni	Nuovi progetti a sostegno dello sviluppo territoriale	9.386.939,37
Subtotale Categoria III		9.386.939,37
NON PERTINENTE	ASSISTENZA TECNICA	148.821,14
Subtotale Assistenza Tecnica		148.821,14
TOTALE		29.414.348,00

A corredo della tabella 2, la tabella 3 propone l'articolazione della dotazione finanziaria del Programma per priorità, con indicazione della linea di intervento e delle azioni pertinenti.

Tabella 3 Piano finanziario per tema prioritario prevalente

TEMA PRIORITARIO PREVALENTE	LINEA DI INTERVENTO		AZIONE		DOTAZIONE FINANZIARIA
	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	
3 - Agenda Digitale		Promozione dell'accesso alle TIC		Infrastrutture e servizi della società dell'informazione	1.700.000,00
7 - Competitività e innovazione		Innovazione ed economia della conoscenza		Ricerca industriale e sviluppo industriale per il sistema produttivo	2.079.101,58
8 Efficienza energetica		Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili		Introduzione di mi-sure e investimenti volti all'efficienza energetica	1.000.875,79
9 - Ambiente		Ambiente e prevenzione dei rischi		Recupero e riconversione di siti degradati	683.593,95
				Interventi ambientali per la valorizzazione dei siti Natura 2000	2.442.000,00
10. Aree di attrazione culturale		Ambiente e prevenzione dei rischi		Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	1.870.000,00
12 - Sistemi urbani		Accessibilità e aree urbane		Progetti Territoriali Integrati	8.929.016,17
				Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	1.174.000,00
				Servizi e infrastrutture per le aree urbane	9.386.939,37
Assistenza Tecnica					148.821,14
TOTALE					29.414.348,00

4. GOVERNANCE

4.1. LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Le modalità e le procedure di attuazione del presente Programma Parallelo al POR FESR Umbria 2007-2013 sono state formulate in coerenza con le indicazioni fornite dagli organi competenti per il Piano di Azione e Coesione nazionale (MiSE-DPS, MEF-IGRUE, CIPE)⁵.

In linea con quanto definito a livello centrale, la Regione Umbria nella definizione delle modalità e procedure attuative del Programma ha recepito le disposizioni previste dai regolamenti comunitari per il periodo 2007-2013 [art. 37.1 lett. g) del Reg. (CE) 1083/2006 e relativo regolamento d'attuazione 1828/2006], nonché le procedure attuative descritte nel QSN.

Nello specifico, con DGR del 31 ottobre 2014, n. 1340, la Regione ha adottato il modello organizzativo per la gestione del Programma Parallelo, formalizzando così il quadro delle responsabilità assegnate alle strutture operative responsabili dell'attuazione delle Azioni (in ottemperanza con quanto stabilito dalla Delibera CIPE 113/2012) e le modalità di impegno/ erogazione delle risorse a valere sui capitoli di bilancio della Regione. La struttura deputata, pertanto, alla gestione ed implementazione del Programma assume la seguente articolazione:

- **Autorità di Gestione.** Il ruolo di Autorità di Gestione del Programma Parallelo Umbria, le cui funzioni e responsabilità sono mutate dall'art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006, viene attribuito allo stesso Servizio regionale cui compete la gestione del POR FESR 2007-2013;
- **Autorità di Certificazione.** Il ruolo di Autorità di certificazione del Programma Parallelo Umbria, le cui funzioni e responsabilità sono mutate dall'art. 61 del Reg. (CE) 1083/2006, viene attribuito allo stesso Servizio regionale cui competono le attività di certificazione del POR FESR.

Nella tabella 4 vengono individuate le strutture competenti per ciascuna delle funzioni sopra indicate.

⁵ Nota n.0008196U del 18/06/2012 rettificata il 23 luglio 2012: "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi Operativi";

Nota IGRUE n. 12667 del 21 ottobre 2013: "Procedure di utilizzo delle risorse relative agli interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione";

Delibera CIPE 96 del 3 agosto 2012: "Presenza d'atto del Piano di Azione Coesione";

Delibera CIPE 113 del 26 ottobre 2012: "Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione coesione e relative modalità di attuazione.

Tabella 4. Funzioni del Programma Parallelo e definizione dei responsabili delle stesse

AUTORITÀ DI GESTIONE:	Dirigente <i>pro tempore</i> della struttura di seguito indicata: Struttura competente: Direzione regionale Programmazione, affari internazionali ed europei. Agenda digitale, agenzie e società partecipate – Servizio Programmazione comunitaria Indirizzo: Via M. Angeloni, 61 – 06124 Perugia (I) Posta elettronica: programmazione@regione.umbria.it
AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE:	Dirigente <i>pro tempore</i> della struttura di seguito indicata: Struttura competente: Direzione regionale Risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di governo - Servizio Ragioneria e fiscalità regionale Indirizzo: Via Pievaiola n. 23 - 06128 Perugia (I) Posta elettronica: autoritadipagamento@regione.umbria.it

La Delibera CIPE n 113 del 26 ottobre 2012 stabilisce che ciascuna Amministrazione responsabile della gestione degli interventi inseriti nel Piano di Azione e Coesione, individui, con atto formale, le strutture deputate a dare esecuzione a tali interventi, con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo.

Con deliberazione della Giunta Regionale del 31 ottobre 2014, n. 1340, sono stati designati i Responsabili delle Azioni del Programma Parallelo, indicati anche nelle Schede di Azione presentate in allegato.

4.2. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse del Programma Parallelo Umbria sono assegnate dal MEF-IGRUE alla Regione in favore delle iniziative individuate (nel complesso), sulla base di richiesta corredata dalla relativa documentazione (atto formale di approvazione delle iniziative da finanziare)

La Regione assegna le risorse per il finanziamento dei singoli progetti ai soggetti beneficiari responsabili della loro attuazione (una "azione" può essere costituita da uno o più progetti) mediante un atto concessivo.

Per l'attuazione degli interventi rientranti nelle competenze di Amministrazioni o soggetti diversi dall'AdG, essi saranno identificati come soggetti attuatori/beneficiari, e avranno responsabilità analoghe a quelle proprie degli Organismi Intermedi.

L'assegnazione di risorse del Programma ai beneficiari è effettuata con determinazione dirigenziale del Responsabile di Azione, previa presentazione di una Scheda dell'operazione ed eventuali schede di progetto che dettagliano il quadro economico, lo stato della progettazione e la procedura di esecuzione.

Anche l'eventuale assegnazione di risorse del Programma Parallelo ad Organismi Intermedi è effettuata con determinazione dirigenziale, previa individuazione dell'OI con delibera della Giunta Regionale e stipula di una Convenzione che regola i rapporti della Regione con l'OI. Lo Schema di Convenzione è approvato preventivamente con DGR; la Convenzione individua i progetti che compongono l'Azione e contiene in allegato le Schede di Azione/progetto, lo stato della progettazione, il quadro economico e il relativo cronogramma di attuazione.

4.3. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Le modalità di gestione degli interventi e le procedure applicabili sono, se compatibili, quelle già in vigore per la gestione del POR FESR Umbria 2007-2013, integrate dagli opportuni adattamenti.

4.4. DOMANDE DI PAGAMENTO E ATTESTAZIONI DI SPESA

Per l'utilizzo delle risorse e per i rapporti con il *Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie* ex L. 183/1987, si assumeranno i criteri stabiliti nella Nota MEF-IGRUE n. 0029497 del 6 aprile 2012 e il DPR 29 dic. 1988, n.568, nonché le indicazioni fornite dalle Autorità competenti in ordine alle procedure di utilizzo delle risorse relative agli interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione – domande di pagamento intermedio (si fa riferimento, nello specifico, alle Note MEF - RGS - Prot. 100952 del 05/12/2013, Prot. 47368 del 28/05/2014 e alla Nota DPS Prot. 6855 del 15 luglio 2014).

Pertanto, la liquidazione dei pagamenti ai beneficiari è effettuata, sulla base di quanto stabilito nel provvedimento di concessione a favore dell'operazione, con determinazioni del Responsabile di Azione.

Anche nel caso di OI, la liquidazione dei pagamenti è effettuata con determinazione del Responsabile di Azione e con le stesse scadenze individuate per i beneficiari.

4.5. CONTROLLI

La **responsabilità dell'istituzione e gestione del Sistema di controllo del presente Programma Parallelo è della Regione Umbria** (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione), salvo nel caso di ricorso a Organismi Intermedi esterni alla Regione, per i quali essa sarà attribuita alla Amministrazione pubblica che vigila sullo stesso OI, che sottoscriverà apposita Convenzione.

Il sistema è basato sulle verifiche di gestione applicando, con eventuale adattamento operativo, le **disposizioni dell'art. 60, lett. b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art.13 del Reg. (CE) n. 1828/2006**.

Come anticipato, laddove opportuno, le due Autorità (AdG e AdC) procederanno all'adattamento delle procedure, della manualistica e della strumentazione operativa in vigore per il POR-FESR.

4.6. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA E DI MONITORAGGIO

In linea con quanto indicato nella Nota DPS prot. 8196-U del 18 giugno 2012, al fine di assicurare la sorveglianza e una informazione puntuale sullo stato di attuazione degli interventi programmati, l'AdG del Programma Parallelo curerà la predisposizione di un **documento relativo allo stato di avanzamento delle attività svolte al 31 dicembre dell'anno precedente** (avente le stesse finalità stabilite per il RAE dall'art.67 del Reg.1083/06). Tale documento sarà trasmesso **entro il 30 marzo di ogni anno** al Gruppo di Azione.

La sorveglianza del Programma Parallelo è attribuita AdG che ha un obbligo di dare informazione al Comitato di Sorveglianza sull'attuazione degli interventi di adesione al Programma Parallelo. Pertanto, nell'ambito delle riunioni del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di Gestione provvederà a indicare un punto all'ordine del giorno dedicato alla "informativa sull'attuazione degli interventi del Programma Parallelo".

Ai fini della sorveglianza, del monitoraggio e dei controlli, i singoli interventi saranno identificati secondo una **codifica specifica** (nota MEF-IGRUE n.0039623 dell'8 maggio 2012). Nello specifico, ai fini del monitoraggio del Piano, si adotteranno le procedure previste nell'ambito del **Vademecum di monitoraggio** (versione 1.0 del gennaio 2014) trasmesso dal MiSE DPS con nota prot. 3025 del 3 aprile 2014.

La **trasmissione dei dati** al Sistema di Monitoraggio Unitario, in linea con quanto indicato nella nota MEF-IGRUE n. 29497 del 6 aprile 2012, avverrà con la stessa cadenza (**bimestrale**) prevista per i Programmi finanziati dai Fondi strutturali.

4.7. VALUTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

In relazione agli aspetti relativi alla valutazione ed all'Assistenza Tecnica, il presente Programma parallelo applicherà i criteri stabiliti nella Nota MiSE-DPS n.0008196-U del 18/06/2012 (punti 8 e 9).

ALLEGATO 1 – SCHEDE DI AZIONE

CATEGORIA II SALVAGUARDIA DEI PROGETTI VALIDI AVVIATI

SCHEDA DI AZIONE 1) INFRASTRUTTURE E SERVIZI DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE (N. DI PROGETTI 1)

AZIONE	2.1 Infrastrutture e servizi della Società dell'Informazione (SI)
Finalità strategica/ Categoria	Categoria II – Salvaguardia dei progetti validi avviati
Linea di intervento	Promozione dell'accesso alle TIC
Tema prioritario prevalente	3- Agenda Digitale
Tema prioritario ulteriore	7- Competitività e innovazione.
Risultati attesi	- Eliminazione del <i>digital divide</i> di primo livello nel territorio regionale
Indicatori di risultato	- Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga; - Territorio regionale coperto da banda larga.

Obiettivi

L'azione ha l'obiettivo di eliminare il *digital divide* di primo livello, fonte di debolezza per l'intero sistema regionale..

Articolazione dell'azione

L'azione prevede un intervento infrastrutturale, originariamente previsto nell'ambito del POR FESR Regione Umbria 2007-2013⁶ relativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Umbria 2013". In particolare l'obiettivo dell'intervento è l'abilitazione del territorio non coperto da servizi di tipo XDSL, mediante la realizzazione di nuovi impianti in fibra ottica. A seguito di una analisi puntuale sui Comuni in digital divide, sono stati definiti i progetti che prevedono la posa di cavi in fibra ottica dall' area di centrale attualmente non connesse fino al backbone in fibra ottica.

⁶ Si precisa che relativamente a questo intervento nell'ambito del POR FESR 2007-2013 si sono verificate difficoltà nell'attuazione legate principalmente al lungo iter amministrativo di pareri e autorizzazioni che hanno generato ritardi temporali rispetto a quanto programmato. Data l'importanza e la strategicità dell'intervento l'amministrazione regionale ha stabilito di trasferirlo al presente Programma Parallelo.

Indicatori di realizzazione

L'importo complessivo dell'azione è pari a 1.700.000 euro.

Azione	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Baseline	Target
1 Infrastrutture e servizi della Società dell'Informazione (SI)	Numero di nodi RUN (Regione Umbria Network)	(N)	Da quantificare	Da quantificare
	Km di infrastruttura in fibra ottica	(Km)	Da quantificare	Da quantificare

Indicatori di risultato

Azione	Indicatore di risultato	Unità di misura	Baseline	Target
1 Infrastrutture e servizi della Società dell'Informazione (SI)	Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga	N. abitanti aggiuntivi (x 1000)	Da quantificare	Da quantificare
	Territorio regionale coperto da banda larga	N. comuni serviti	Da quantificare	Da quantificare

Cronoprogramma (procedurale e finanziario)

Baseline																							
PROCEDURALE	FASI	Macroattività e attività	2014				2015				2016				2017				2018				
			I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
Avvio		Individuazione progetti e beneficiari – sottoscrizione convenzioni/atti amministrativi																					
		Gara- procedura d'appalto fino all'aggiudicazione definitiva																					
		Adozione impegno e contrattualizzazione beneficiari																					
Esecuzione		Esecuzione delle prestazioni																					
Chiusura		Controlli, collaudi (se ricorre)																					
		<i>Controlli (se ricorre)</i>																					
		<i>Collaudi (se ricorre)</i>																					

		2014				2015				2016				2017				2018				TOTALE	
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV		
Finanziario	<i>Impegni espressi in euro</i>	1.700.000																					1.700.000
	<i>Pagamenti espressi in euro</i>						300.000					300.000	500.000	300.000	200.000			100.000					1.700.000

SCHEDA DI AZIONE 2) RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO INDUSTRIALE PER IL SISTEMA PRODUTTIVO (N. DI PROGETTI 4)

AZIONE	<i>2.2 Ricerca industriale e sviluppo industriale per il sistema produttivo</i>
Finalità strategica/ Categoria	<i>Categoria II - Salvaguardia dei progetti validi attivati</i>
Linea di intervento	<i>Innovazione ed economia della conoscenza</i>
Tema prioritario prevalente	<i>7 - Competitività e innovazione</i>
Tema prioritario ulteriore	<i>4 - Occupazione</i>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di laboratori industriali con il supporto dei centri di ricerca; - Realizzazione di laboratori di trasferimento tecnologico con il supporto di imprese; - Creazione di incubatori per la nascita di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico; - Servizi per animazione e divulgazione scientifica delle attività realizzate dal polo tecnologico.
Indicatori di risultato	- Investimenti attivati per R&S

Obiettivi

L'azione ha l'obiettivo di rafforzare le capacità regionali in RST e innovazione attraverso il potenziamento dei rapporti tra sistema produttivo e mondo della ricerca, in particolare mediante il sostegno alle infrastrutture denominate "poli di innovazione tecnologici" che ospitano al loro interno attività, servizi e strutture per la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale e il trasferimento tecnologico

Articolazione dell'azione

L'azione intende sostenere le attività dei 4 Poli di Innovazione Tecnologici della Regione Umbria, concepiti quali strutture di coordinamento sinergico tra i diversi attori del processo innovativo caratteristico di una specifica piattaforma tecnologica, di in settore o di un comparto produttivo⁷.

Nel dettaglio, l'azione prevede i seguenti progetti:

- Polo PUMAS - Materiali speciali e micro e Nano Tecnologie s.c.a.r.l.;
- Polo PMU – Meccatronica Avanzata e Meccatronica Umbro s.c.a.r.l.;
- Polo GGB – Innovazione genomica, genetica e biologia s.c.a.r.l.;

⁷ In particolare i 4 Poli di Innovazione Tecnologici della Regione Umbria sono stati costituiti nel 2011 nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ma hanno subito dei rallentamenti nella fase iniziale e pertanto risultano operativi solo negli ultimi due anni. Le difficoltà sono legate al fatto che, essendo soggetti di nuova costituzione, i Poli hanno dovuto mettere a punto un proprio modello organizzativo. Inoltre, in un momento congiunturale come quello attuale i Poli hanno avuto difficoltà ad accedere al credito presso gli istituti bancari e ad ottenere polizze fideiussorie per l'anticipo del contributo dalla Regione. Tutto ciò ha avuto ripercussioni nei pagamenti e nelle conseguenti rendicontazioni. Data l'importanza e la strategicità di tali soggetti, quali centri di eccellenza e diffusione della ricerca e dell'innovazione, la Regione Umbria ritiene indispensabile garantire e proseguire l'attività dei Poli e pertanto tali progetti sono spostati nel presente Programma parallelo.

- Polo Energia Innovazione per l'Efficienza Energetica e le Fonti Rinnovabili s.c.a.r.l.

Indicatori di realizzazione

Per l'intervento sono stati programmati 2.079.101,58 euro

Schede/Azioni	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Baseline	Target
2.1 Ricerca industriale e sviluppo industriale per il sistema produttivo	Imprese beneficiarie dei progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca	(n)	0	8
	Numero di progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca	(n)	0	4
	Progetti di RSST	(n)	0	45

Indicatori di risultato

Schede/Azioni	Indicatore di risultato	Unità di misura	Baseline	Target
2.1 Ricerca industriale e sviluppo industriale per il sistema produttivo	Imprese coinvolte nei progetti di collaborazione	(n)	0	15
	Investimenti attivati per R&S	Meuro	0	3,8

Cronoprogramma (procedurale e finanziario)

Baseline		2014				2015				2016				2017				2018					
PROCEDURALE	FASI	Macroattività e attività	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
	Avvio	Selezione progetti																					
		Definizione norme/direttive																					
		Avviso/bando																					
		Presentazione/ricezione proposte																					
		Istruttoria delle istanze																					
		Adozione impegno e contrattualizzazione beneficiari																					
	Chiusura	Esecuzione	Realizzazione investimenti/ interventi																				
		Controlli, collaudi (se ricorre)																					
		Controlli (se ricorre)																					
	Collaudi (se ricorre)																						

		2014				2015				2016				2017				2018				TOTALE	
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV		
Finanziario	Impegni espressi in euro	1.500.000						500.000		79.101,58													2.079.101,58
	Pagamenti espressi in euro	300.000			200.000	200.000	200.000	200.000	450.000	150.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	79.101,58					2.079.101,58

SCHEDA DI AZIONE 3) RECUPERO E RICONVERSIONE DI SITI DEGRADATI (N. DI PROGETTI 7)

AZIONE	2.3 Recupero e riconversione di siti degradati
Finalità strategica/ Categoria	<i>Categoria II - Salvaguardia dei progetti validi attivati</i>
Linea di intervento	<i>Ambiente e prevenzione dei rischi</i>
Tema prioritario prevalente	<i>9 - Ambiente</i>
Tema prioritario ulteriore	<i>9 - Ambiente</i>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Garantire e valorizzare la qualità ambientale e del territorio- Assicurare il recupero dell'ambiente fisico
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none">- Numero dei progetti di bonifica realizzati sul totale dei siti pubblici inquinati

Obiettivi

L'azione ha l'obiettivo di elaborare piani e misure volte a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici, a garantire e valorizzare la qualità ambientale e del territorio e agli investimenti per il recupero dell'ambiente fisico, da realizzare attraverso il recupero e la riconversione di siti inquinati.

Il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate individua i siti inquinati e/o potenzialmente inquinati, nonché le priorità d'intervento, disciplina inoltre le modalità di dismissione e cessazione delle attività potenzialmente contaminanti, infine definisce i criteri e le modalità per l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati.

Articolazione dell'azione

L'azione prevede il finanziamento delle iniziative per il recupero dell'ambiente fisico con riguardo alla riconversione e alla riqualificazione dei siti e aree pubblici contaminati o abbandonati, in riferimento al Piano regionale di bonifica, nel rispetto del principio "chi inquina paga".

Il Piano Regionale per la bonifica delle aree inquinate contiene una anagrafe dei siti inquinati in cui sono inseriti i siti per i quali è stato accertato il superamento dei valori di concentrazione limite accettabili di alcune sostanze inquinanti ed individua due liste.

- Lista A1 – in essa sono riportati le aree che presentano contaminazione di terreni e/o acque sotterranee; per tali siti il piano regionale prevede una serie di interventi di competenza pubblica.
- Lista A2 – in essa sono state inserite quelle aree che, pur non avendo superato i limiti di concentrazione delle sostanze inquinanti sono considerati "a forte rischio di contaminazione". Il Piano di bonifica contempla anche siti industriali dismessi già sede di attività produttive potenzialmente contaminanti e per i quali sia documentata attività pregressa non conforme alla normativa ambientale.

Gli interventi di cui si articola la presente azione sono i seguenti⁸:

⁸ Nell'ambito del POR FESR 2007 -2013 della Regione Umbria sono stati realizzati gli interventi previste nelle suddette Liste. Tuttavia alcuni degli interventi avviati denotano un particolare rallentamento, a causa della complessità ed ampiezza del livello di inquinamento dei siti e necessitano, pertanto, di un loro trasferimento sul Programma parallelo, al fine del raggiungimento dell'obiettivo del completo ripristino.

- Ulteriori indagini di caratterizzazione sito PG039 "Area industriale Balanzano" in loc. Ponte S. Giovanni"
- Bonifica "ex centro di rottamazione di Ciliegi" in Loc. San Lazzaro Analisi di Rischio sanitario sito specifica
- Area contaminata da solventi clorurati in loc. Zappacenere - Indagini finalizzate alla caratterizzazione ed Analisi di Rischio sanitario sito specifica
- Indagini preliminari per la verifica dell'inquinamento del sottosuolo e della falda acquifera via Strada di S. Filomena (Area ex discarica Polymer)
- Operazioni di bonifica del sito "Pulipelle snc" via Falchetti, loc. Casenuove - 3° anno
- Piano di caratterizzazione riguardante il sito PG080 "Loc. Trestina"
- Indagini preliminari e intervento di Messa in sicurezza emergenza fosso Categge, area industriale.

Indicatori di realizzazione

All'intervento sono destinati 683.593,95 euro.

Schede/Azioni	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Baseline	Target
2.2 Recupero e riconversione di siti degradati	Progetti di recupero e riconversione dei siti inquinati e/o degradati	(n)	0	7

Indicatori di risultato

Schede/Azioni	Indicatore di risultato	Unità di misura	Baseline	Target
2.2 Recupero e riconversione di siti degradati	Numero dei progetti di bonifica realizzati sul totale dei siti pubblici inquinati	%	0	26

Cronoprogramma (procedurale e finanziario)

		Baseline																								
PROCEDURALE	FASI	Macroattività e attività	2014				2015				2016				2017				2018							
			I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV				
PROCEDURALE	Avvio	Adozione atto di programmazione e di indirizzo da parte della Giunta regionale																								
		Sottoscrizione accordi di programma tra la Regione Umbria e il soggetto pubblico competente (beneficiari finali) per l'attuazione degli interventi																								
	Chiusura	Esecuzione delle prestazioni																								
		Controlli, collaudi (se ricorre)																								
		Controlli (se ricorre)																								
		Collaudi (se ricorre)																								
			2014				2015				2016				2017				2018				TOTALE			
			I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV				
Finanziario	Impegni espressi in euro					683.593,95																				683.593,95
	Pagamenti espressi in euro					304.997,50				280.000,00				98.596,45												683.593,95

SCHEDA DI AZIONE 4) INTERVENTI AMBIENTALI PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI NATURA 2000 (N. DI PROGETTI 2)

AZIONE	<i>2.4 Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei Siti Natura 2000</i>
Finalità strategica/ Categoria	<i>Categoria II - Salvaguardia dei progetti validi attivati</i>
Linea di intervento	<i>Ambiente e prevenzione dei rischi</i>
Tema prioritario prevalente	<i>9 – Ambiente</i>
Tema prioritario ulteriore	<i>6 – inclusione sociale</i>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppo di poli d'attrazione naturalistica in grado di garantire ricadute economiche diffuse sul territorio;- Potenziamento delle funzioni di rete tra i siti permettendo la costruzione di veri e propri sistemi valorizzanti del patrimonio naturalistico del territorio;- Accrescimento del "valore" intrinseco delle risorse e quindi la loro specifica capacità attrattiva;- Accesso e percorribilità di fruizione compatibile con la natura delle risorse.
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none">- Percentuale di metri lineari valorizzanti Siti Natura 2000 o Aree Naturali Protette sul totale realizzato (in metri lineari)

Obiettivi

L'azione ha l'obiettivo di sostenere gli interventi in infrastrutture per la valorizzazione economica della rete dei siti Natura 2000 dotati di Piani di gestione, nonché delle aree protette, anche in virtù del consolidamento della Rete ecologica (RERU) – GIS scala 1:10000, di cui la Regione è dotata, ai fini di contribuire allo sviluppo economico sostenibile e alla diversificazione delle aree rurali.

Articolazione dell'azione

L'azione prevede la realizzazione di due specifici interventi⁹:

- Conservazione, restauro e valorizzazione dell'area umida dei Laghi Spada e del Tevere nel SIC Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio;
- Realizzazione di Percorsi ciclabili nell'area del Lago Trasimeno tratto Sant'Arcangelo - canale dell'Anguillara, nei Comuni di Panicale, Magione e Castiglione del Lago.

⁹ Gli interventi erano originariamente previsti nell'ambito del POR FESR 2007-2013 della Regione Umbria, il quale prevede la realizzazione di i) opere infrastrutturali, aggiuntive al contesto o di miglioramento della stessa infrastrutturazione naturale, finalizzate all'accesso, all'attraversamento e la percorribilità e alla ricucitura tra siti funzionale alle forme di valorizzazione; ii) investimenti (sia strutture materiali che servizi) per l'organizzazione di forme di fruizione specifica comprensivi di accoglienza, organizzazione e offerta di attività fruibili, informazione, divulgazione conoscitiva e promozione); iii) interventi di assorbimento e di potenziamento/qualificazione delle componenti naturalistiche collegate all'azione infrastrutturale di valorizzazione, sia nei siti che, ove necessario, nei perimetri di salvaguardia degli stessi.

L'attuazione degli interventi è stata affidata originariamente alle Comunità Montane, ma nel corso del 2012, le stesse Comunità sono state oggetto di una riforma endo-regionale che ha soppresso tali enti e ha portato alla formazione della Agenzia Forestale Regionale. Si è pertanto proceduto a definire nuovi percorsi e procedure volti a configurare innanzitutto i nuovi Beneficiari dei finanziamenti del POR, in particolare per i progetti in itinere. Ciò ha comportato uno slittamento dei tempi di attuazione degli interventi, in linea con quelli del POR FESR, in particolare per l'intervento di completamento della pista ciclabile del Trasimeno e per gli altri due interventi minoritari.

Indicatori di realizzazione

All'intervento sono destinati 2.442.000,00 euro.

Schede/Azioni	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Baseline	Target
2.3 Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei Siti Natura 2000	Progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale, di cui in aree Natura 2000 e aree protette	n	0	2, di cui 2

Indicatori di risultato

Schede/Azioni	Indicatore di risultato	Unità di misura	Baseline	Target
2.3 Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei Siti Natura 2000	Percentuale di metri lineari valorizzanti Siti Natura 2000 o Aree Naturali Protette sul totale realizzato (in metri lineari)	%	0	100

Cronoprogramma (procedurale e finanziario)

		Baseline																					
PROCEDURALE	FASI	Macroattività e attività	2014				2015				2016				2017				2018				
			I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
Avvio		Adozione atto di programmazione e di indirizzo da parte della Giunta regionale																					
		Adozione impegno individuazione beneficiari																					
Esecuzione		Esecuzione delle prestazioni																					
Chiusura		Controlli, collaudi (se ricorre)																					
		<i>Controlli (se ricorre)</i>																					
		<i>Collaudi (se ricorre)</i>																					

		2014				2015				2016				2017				2018				TOTALE	
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV		
Finanziario					1.442.000				1.000.000														2.442.000
									100.000				900.000				1.000.000				442.000		2.442.000

SCHEDA DI AZIONE 5) TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE (N. DI PROGETTI 8)

AZIONE	<i>2.5 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale</i>
Finalità strategica/ Categoria	<i>Categoria II - Salvaguardia dei progetti validi attivati</i>
Linea di intervento	<i>Ambiente e prevenzione dei rischi</i>
Tema prioritario prevalente	<i>10 – Aree di attrazione culturale</i>
Tema prioritario ulteriore	<i>6 - Inclusione sociale</i> <i>12 – Sistemi urbani</i>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Perfezionamento del prodotto turistico regionale attraverso specifiche azioni che ne valorizzino le componenti ambientale e culturale; - Aumento dell'integrazione funzionale delle capacità e risorse locali in grado di arricchire l'articolazione del prodotto turistico; - Miglioramento delle interconnessioni valorizzanti reti e servizi tra i vari sistemi territoriali componenti il prodotto turistico regionale.
Indicatori di risultato	Percentuale della popolazione rilevata su base ISTAT, residente in Comuni interessati da interventi di valorizzazione, promozione del patrimonio ambientale e culturale sul totale della popolazione residente nei Comuni della Regione

Obiettivi

L'azione mira a sostenere interventi volti a promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile mediante il finanziamento di iniziative vertenti sulla costruzione e l'organizzazione del prodotto turistico e sull'attrattività dei territori e finalizzate alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, storico e architettonico, da svilupparsi nell'ambito di progetti integrati e di filiera.

L'attività sostiene interventi infrastrutturali e investimenti in genere in opere, attrezzature e servizi finalizzati a consentire e/o potenziare una attrattività e una fruibilità di beni e patrimoni ambientali e culturali ai fini dello sviluppo del turismo sostenibile.

Articolazione dell'azione

L'azione prevede la realizzazione dei seguenti progetti, originariamente previsti all'interno dei Programmi attivati nell'ambito dell'azione b.2. dell'Asse 2 del POR FESR 2007-2013¹⁰, ma trasferiti al presente Programma Parallelo

¹⁰ Si precisa che l'azione è stata attuata nel POR FESR 2007-2013 della Regione Umbria attraverso la definizione di un Programma di iniziativa regionale - approvato con D.G.R. del 01/02/2010, n. 126, e successivamente aggiornato con le D.G.R. n. 848 del 26/07/2011, n. 35 del 23/01/2012 e, da ultimo, n. 1452 del 16/12/2013 e n. 1578 del 23/12/2013 - finalizzato a realizzare gli interventi ritenuti più idonei a massimizzare la qualità e attrattività del prodotto turistico a scala regionale. Il documento è stato predisposto prevedendo l'utilizzo integrato delle risorse finanziarie sia di fonte comunitaria (FESR) sia di fonte nazionale (FAS) nell'ottica della strategia unitaria della politica regionale di coesione delineata dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo di programmazione 2007-2013. Al 2014 si è

in quanto trattasi di interventi che richiedono una progettazione più integrata e innovativa e dunque tempi di realizzazione più lunghi rispetto a quelli previsti dalla fase di programmazione 2007-2013:

- Riqualificazione ciclabile Tevere;
- Villa Fidelia – Spello;
- Polo Museale delle Lucrezie;
- Servizi innovativi valorizzazione e promozione culturale e ambientale;
- Recupero funzionale area verde nell'angolo sud- ovest dell'Acropoli;
- Riqualificazione dei percorsi del centro storico di Isola Maggiore;
- Parco terapeutico Monte Subasio;
- Sistema bibliotecario – documentario.

Indicatori di realizzazione

Agli interventi sono destinati 1.870.000,00 euro.

Schede/Azioni	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Baseline	Target
2.4 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	Progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	n	0	8

Indicatori di risultato

Schede/Azioni	Indicatore di risultato	Unità di misura	Baseline	Target
2.4 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	Percentuale della popolazione rilevata su base ISTAT, residente in Comuni interessati da interventi di valorizzazione, promozione del patrimonio ambientale e culturale sul totale della popolazione residente nei Comuni della Regione	%	0	16,18%

evidenziato un forte ritardo dell'attività benché risultino allocate tutte le risorse finanziarie; l'avvio dei progetti del bando TAC2, dell'Avviso pubblico e dei Programmi regionali PAR FSC è avvenuto recentemente, in seguito allo sblocco delle risorse FSC. Inoltre, in questa attività gli enti locali sono i beneficiari degli interventi, scontando la criticità che gli stessi incontrano nell'avanzamento dei LL.PP, derivante dal "Patto di Stabilità interno". In tale fase è da ricordare il pesante impatto delle riforme attuate nel campo degli appalti pubblici con le leggi n. 94/2012 (spending review 1) n. 134/2012 (decreto crescita) e n. 135/2012 (spending review 2), che hanno di fatto reso ulteriormente complesso un settore che già presentava, per le stazioni appaltanti, livelli di complicazione ai limiti della sostenibilità organizzativa. Ciò, oltre a comportare per le stazioni appaltanti la necessità di alcuni rilevanti aggiustamenti organizzativi ha determinato la paralisi per alcuni mesi dell'azione amministrativa, rallentando ulteriormente gli interventi.

Cronoprogramma (procedurale e finanziario)

		Baseline																					
PROCEDURALE	FASI	Macroattività e attività	2014				2015				2016				2017				2018				
			I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
Avvio		Individuazione progetti e beneficiari – sottoscrizione convenzioni/atti amministrativi																					
		Gara – procedura d'appalto fino all'aggiudicazione definitiva																					
		Adozione impegno e contrattualizzazione beneficiari																					
Esecuzione		Esecuzione delle prestazioni																					
		Controlli, collaudi (se ricorre)																					
Chiusura		Controlli (se ricorre)																					
		Collaudi (se ricorre)																					

		2014				2015				2016				2017				2018				TOTALE	
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV		
Finanziario	<i>Impegni espressi in euro</i>	1.870.000																					1.870.000
	<i>Pagamenti espressi in euro</i>									500.000	400.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	100.000	70.000					1.870.000

SCHEDA DI AZIONE 6) INTRODUZIONE DI MISURE E INVESTIMENTI VOLTI ALL'EFFICIENZA ENERGETICA (N. DI PROGETTI 1)

AZIONE	<i>2.6 Introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica</i>
Finalità strategica/ Categoria	<i>Categoria II - Salvaguardia dei progetti validi attivati</i>
Linea di intervento	<i>Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili</i>
Tema prioritario prevalente	<i>8 - Efficienza energetica</i>
Tema prioritario ulteriore	<i>9 – Ambiente</i>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Razionalizzazione dei consumi energetici negli edifici di proprietà comunale; - Ottimizzazione delle prestazioni energetiche nel parco edilizio di proprietà comunale.
Indicatori di risultato	- Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 evitata)

Obiettivi

L'aumento dell'impiego delle energie rinnovabili nonché la promozione e il sostegno dell'efficienza energetica hanno quali obiettivi principali quelli di raggiungere entro il 2020 una quota di energia rinnovabile del 20% rispetto al consumo complessivo di energia dell'UE e di contribuire ad una riduzione dei gas ad effetto serra pari ad almeno il 20%, come delineato nella Strategia Europea 20-20-20.

In particolare, attraverso questa azione si sostengono gli investimenti volti a promuovere la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica negli edifici di proprietà comunale.

Articolazione dell'azione

L'azione prevede la realizzazione di interventi che sono stati individuati sia nell'ambito del Programma di riqualificazione energetica degli edifici di interesse regionale, approvato con D.G.R. n. 379 del 11.04.2012, che del "Bando per interventi di riqualificazione energetica negli edifici pubblici di proprietà comunale" emanato con Determinazione Dirigenziale n. 7210 del 01/10/2013. Il bando è stato emanato nell'ambito del POR FESR 2007-2013 della Regione Umbria, in attuazione delle azioni delle Attività A3 "Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili" e B3 "Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica" dell'Asse III del POR che hanno come obiettivo la riduzione dei consumi energetici e di combustibili fossili, promuovendo così il risparmio delle fonti energetiche non rinnovabili, il miglioramento del comfort abitativo degli edifici nonché una maggiore tutela dell'ambiente.

Il bando finanzia interventi di riqualificazione energetica del sistema edificio impianto di immobili pubblici esistenti, con destinazione d'uso non residenziale, cui possono essere associati interventi volti all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'avviso prevedeva la possibilità per ciascun Soggetto richiedente di presentare fino ad un massimo di due istanze di contributo, ciascuna contenente una proposta di intervento relativa ad un unico edificio appartenente al proprio patrimonio immobiliare.

In particolare, tra le spese ammissibili rientrano le seguenti tipologie di lavori:

- isolamento termico dei componenti dell'involucro edilizio delimitanti il volume climatizzato riguardante strutture opache verticali, strutture opache orizzontali (coperture, anche inclinate, e pavimenti), sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di generatore di calore a condensazione;
- installazione di pompe di calore o sistemi di cogenerazione associati al sistema di climatizzazione dell'edificio;
- installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- installazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;
- sostituzione integrale o parziale dell'esistente sistema di illuminazione interna con sistemi ad alta efficienza;
- modifiche parziali degli impianti termoidraulici esistenti, volte al contenimento dei consumi energetici (es.: installazione di valvole termostatiche, circolatori ad inverter, sistemi di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore, isolamento tubazioni, ecc.).

Indicatori di realizzazione

All'intervento sono destinati 1.000.875,79 euro.

Schede/Azioni	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Baseline	Target
2.5 Introduzione di misure e investimenti all'efficienza energetica	Progetti per l'introduzione di tecnologie per il risparmio energetico	n	0	6

Indicatori di risultato

Schede/Azioni	Indicatore di risultato	Unità di misura	Baseline	Target
2.5 Introduzione di misure e investimenti all'efficienza energetica	Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 evitata)	Kt/anno	0	0,15

Cronoprogramma (procedurale e finanziario)

		Baseline																					
PROCEDURALE	FASI	Macroattività e attività	2014				2015				2016				2017				2018				
			I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
		Avvio	Definizione norme/direttive																				
		Avviso/Bando																					
		Presentazione/ricezione proposte																					
		Istruttoria delle istanze																					
		Adozione impegno e contrattualizzazione beneficiari																					
	Esecuzione	Esecuzione delle prestazioni																					
	Chiusura	Controlli, collaudi (se ricorre)																					
		Controlli (se ricorre)																					
		Collaudi (se ricorre)																					

		2014				2015				2016				2017				2018				TOTALE	
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV		
Finanziario	<i>Impegni espressi in euro</i>	300.000,00		300.000,00		300.000,00			100.875,79														1.000.875,79
	<i>Pagamenti espressi in euro</i>	300.000,00		100.000,00		100.000,00		100.000,00		100.000,00		100.000,00		100.875,79									1.000.875,79

AZIONE	<i>2.7 Progetti Integrati Territoriali</i>
Finalità strategica/ Categoria	<i>Categoria II - Salvaguardia dei progetti validi attivati</i>
Linea di intervento	<i>Accessibilità e aree urbane</i>
Tema prioritario prevalente	<i>12 – Sistemi urbani</i>
Tema prioritario ulteriore	<i>6 - Inclusione sociale</i>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento del sistema di mobilità regionale - Accrescimento del potenziale attrattivo delle aree urbane
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dei tempi di accessibilità alle aree riqualificate/valorizzate da interventi infrastrutturali; - Popolazione servita da servizi di trasporto urbano puliti e intelligenti

Obiettivi

L'azione prevede la realizzazione di azioni di supporto a favore delle Amministrazioni locali per iniziative volte a promuovere una maggiore coesione territoriale e qualità urbana: ciò al fine di accrescere la competitività e l'attrattività del territorio e delle città umbre.

L'azione mira a potenziare il sistema di mobilità regionale, caratterizzato da una ridotta accessibilità e da carenze nella dotazione infrastrutturale, e ad accrescere conseguentemente il potenziale attrattivo delle aree urbane.

Articolazione dell'azione

L'azione prevede la realizzazione dei Progetti Integrati territoriali, originariamente previsti nell'ambito del POR FESR 2007-2013¹¹, ma trasferiti al presente Programma Parallelo.

I Progetti Integrati Territoriali (PIT) sono intesi come insieme di operazioni funzionalmente collegate (di natura infrastrutturale e produttiva), finalizzate al raggiungimento di un obiettivo comune di sviluppo del territorio che giustifica un approccio attuativo unitario. Il riferimento territoriale del complesso delle azioni programmate è inteso non solo come destinatario di iniziative e di azioni di sviluppo, ma come contesto in cui si intendano valorizzare le potenzialità latenti e/o presenti.

Nello specifico, il Progetto Integrato Territoriale del Comune di Terni "**Stazione accessibile. Integrazione delle politiche di riqualificazione del centro urbano di Terni**" comprende i seguenti interventi:

¹¹ Dall'analisi dei dati disponibili relativi alla certificazione delle spesa emerge un forte ritardo per quanto riguarda l'avanzamento finanziario dei PIT. Infatti, pur essendo stata avviata la relativa programmazione e essendo stati approvati i PIT di Perugia e di Terni nel 2011, alla data del 31 dicembre 2013 sono state certificate risorse per un importo pari a 385.163, 73 euro a valere sul PIT del Comune di Terni, corrispondenti al 2% del totale delle risorse programmate. Analizzando lo stato di attuazione procedurale e finanziario delle operazioni incluse nei PIT, ad oggi emergono scostamenti importanti rispetto a quanto previsto nei cronoprogrammi approvati. Pertanto, poiché si è legati ad una programmazione comunitaria settennale che richiede una rigida applicazione delle regole sul disimpegno automatico, e malgrado questo, la Regione Umbria ritiene di mantenere la strategicità dei due PIT, trovando un'allocazione alternativa nel Programma Parallelo. Si segnala nello specifico che i due PIT verranno spostati interamente nel Piano parallelo.

- Sistema di collegamento sopraelevato tra il nuovo parcheggio, la stazione ferroviaria ed il percorso urbano per il centro storico, dedicato a pedoni e biciclette;
- Nuovo parcheggio attrezzato lungo via Proietti Divi, con collegamento ciclo-pedonale alla stazione ferroviaria ed a piazza Dante, piazzale antistante la stazione medesima;
- Nuovo sistema di attestamento nell'ambito dell'area di proprietà R.F.I. lungo via T.O. Nobili;
- Incrocio Via della Bardesca, Via C. Dentato, Via D. Chiesa, con realizzazione di rotatoria, segnaletica, parcheggio e marciapiedi;
- Incrocio Via C. Dentato, Piazzale della Rivoluzione Francese, con realizzazione di rotatoria, segnaletica, parcheggio e marciapiedi;

Il *Progetto Integrato Territoriale del Comune di Perugia "Accessibilità ad alcune funzioni di interesse regionale nell'area urbana di Perugia"* comprende i seguenti interventi:

- Sistemazione a Piano Regolatore Generale della stazione di Perugia Ponte San Giovanni;
- Nuova viabilità di collegamento di via Adriatica con via Volumnia e strada dei Loggi (Ponte San Giovanni) attraverso un nuovo sottovia ferroviario e relativi collegamenti pedonali;
- Mini Metrò: Miglioramento accessibilità di Fontivegge.

Indicatori di realizzazione

All'intervento sono destinati 8.929.016,17 euro.

Schede/Azioni	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Baseline	Target
2.7 Progetti Integrati Territoriali	Interventi infrastrutturali realizzati	n	0	8
	Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano)	n	0	2

Indicatori di risultato

Schede/Azioni	Indicatore di risultato	Unità di misura	Baseline	Target
2.7 Progetti Integrati Territoriali	Riduzione dei tempi di accessibilità alle aree riqualificate/valorizzate da interventi infrastrutturali	%	Non definibile	8-10%
	Popolazione servita da servizi di trasporto urbano puliti e intelligenti	N.P.	0	150.000

Cronoprogramma (procedurale e finanziario)

		Baseline																				
PROCEDURALE	FASI	Macroattività e attività	2014				2015				2016				2017				2018			
			I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Avvio	Individuazione progetti e beneficiari – sottoscrizione convenzioni/atti amministrativi																					
	Gara – procedura d'appalto fino all'aggiudicazione definitiva																					
	Adozione impegno e contrattualizzazione beneficiari																					
Esecuzione	Esecuzione delle prestazioni																					
Chiusura	Controlli, collaudi (se ricorre)																					
	Controlli (se ricorre)																					
	Collaudi (se ricorre)																					

		2014				2015				2016				2017				2018				TOTALE
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
Finanziario	<i>Impegni espressi in euro</i>	8.929.016,17																				8.929.016,17
	<i>Pagamenti espressi in euro</i>	4.180.110,04							2.000.000									2.748.906,13				

SCHEDA DI AZIONE 8) RIQUALIFICAZIONE E RIVITALIZZAZIONE DELLE AREE URBANE (N. DI PROGETTI 4)

AZIONE	2.8 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane
Finalità strategica/ Categoria	<i>Categoria II - Salvaguardia dei progetti validi attivati</i>
Linea di intervento	<i>Accessibilità e aree urbane</i>
Tema prioritario prevalente	<i>12 – Sistemi urbani</i>
Tema prioritario ulteriore	<i>6 - Inclusione sociale</i>
Risultati attesi	- Accrescimento del potenziale attrattivo delle aree urbane della regione
Indicatori di risultato	- Superficie urbana riqualificata sul totale delle aree da riqualificare (come definita da piano regolatore), di cui nel centro storico;

Obiettivi

L'azione prevede la realizzazione di azioni di supporto a favore delle Amministrazioni locali per iniziative volte a promuovere una maggiore coesione territoriale e qualità urbana: ciò al fine di accrescere la competitività e l'attrattività del territorio e delle città umbre. In particolare l'azione mira a accrescere il potenziale attrattivo delle aree urbane attraverso strumenti di progettazione integrata (I Programmi Urbani Complessi di seconda generazione - PUC2) che mirano a realizzare sinergie nella attuazione degli interventi ed ottimizzare i risultati.

Articolazione dell'azione

L'azione prevede la realizzazione di alcuni progetti estratti dai Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC2) o Piani Integrati per lo Sviluppo Urbano, previsti nell'ambito del POR FESR 2007-2013¹².

Nell'ambito dei Programmi Urbani Complessi è previsto sia lo sviluppo di opere infrastrutturali pubbliche che di attività economico-produttive. Rispetto a queste ultime attività, i Comuni coinvolti operano in qualità di Organismi Intermedi, chiamati a svolgere funzioni gestionali e di controllo di primo livello

In particolare, gli interventi che saranno realizzati rientrano nell'ambito dei Programmi Urbani Complessi dei comuni di: **Castiglione del Lago** (Ampliamento del percorso museale del Palazzo della Corgna e ristrutturazione dell'edificio di Piazza Mazzini da destinare a Biblioteca comunale); **Comune di Perugia** (Ristrutturazione del Teatro Pavone) e **Comune di Umbertide** (Sistemazione della viabilità e dei parcheggi (area ex Tabacchi).

¹² I Programmi Urbani Complessi (PUC2), avviati nel 2011 sono 11, per i quali si evidenzia un contenuto avanzamento dei lavori, malgrado l'avvicinarsi della chiusura del programma. Ciò è attribuibile a diverse motivazione. Una delle principali criticità che i Comuni incontrano nell'avanzamento dei lavori pubblici deriva dai vincoli del Patto di stabilità interno. I vincoli del Patto limitano, infatti, la capacità di erogazione dell'Amministrazione regionale delle risorse già assegnate dal POR e determinano, in capo agli EELL beneficiari, gravi difficoltà a pagare i fornitori (in pratica il blocco dei pagamenti per spese di investimento impegnate in anni precedenti). Inoltre, le ulteriori difficoltà nella realizzazione della spesa prevista per i PUC2 ha riguardato la realizzazione delle iniziative finalizzate ad attività produttive; ciò a causa della crisi economica e finanziaria, nonché per la notevole difficoltà delle imprese di accesso al credito, che ha ridotto la propensione ad investire. Tra le cause del ritardo rientrano anche le difficoltà nell'attuare le procedure amministrative legate al riconoscimento del profilo di Organismo Intermedio. In questo caso, infatti, i Comuni hanno dovuto creare strutture ad hoc per rispondere alle esigenze di separazione tra le funzioni di gestione e di controllo, come previsto dalla normativa comunitaria. Va altresì sottolineato che le Amministrazioni comunali hanno dovuto far fronte a molteplici rinunce o defezioni di imprese partecipanti, quale conseguenza dell'aggravarsi della situazione economica attuale. Per tale motivo le stesse hanno provveduto a scorrere le graduatorie preesistenti o, in alcuni casi, ad emanare nuovi bandi pubblici al fine di utilizzare appieno le risorse inizialmente attribuite.

Indicatori di realizzazione

All'intervento sono destinati 1.174.000,00 euro.

Schede/Azioni	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Baseline	Target
2.7 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo urbano)	n	0	4

Indicatori di risultato

Schede/Azioni	Indicatore di risultato	Unità di misura	Baseline	Target
2.7 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	Superficie urbana riqualificata sul totale delle aree da riqualificare (come definita da piano regolatore), nel centro storico	%	Da quantificare	70

Cronoprogramma (procedurale e finanziario)

		Baseline																						
PROCEDURALE	FASI	Macroattività e attività	2014				2015				2016				2017				2018					
			I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV		
PROCEDURALE	Avvio	Individuazione progetti e beneficiari – sottoscrizione convenzioni/atti amministrativi																						
		Gara – procedura d'appalto fino all'aggiudicazione definitiva																						
		Adozione impegno e contrattualizzazione beneficiari																						
PROCEDURALE	Esecuzione	Esecuzione delle prestazioni																						
		Controlli, collaudi (se ricorre)																						
PROCEDURALE	Chiusura	<i>Controlli (se ricorre)</i>																						
		<i>Collaudi (se ricorre)</i>																						

		2014				2015				2016				2017				2018				TOTALE
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
Finanziario	<i>Impegni espressi in euro</i>	1.174.000																				1.174.000
	<i>Pagamenti espressi in euro</i>	41.149,68		558.850,32		100.000				100.000							200.000				174.000	1.174.000

CATEGORIA III NUOVI PROGETTI

SCHEDA DI AZIONE 9) SERVIZI E INFRASTRUTTURE PER LE AREE URBANE (N. DI PROGETTI 7)

AZIONE	3.1 Servizi e infrastrutture per le aree urbane
Finalità strategica/ Categoria	Categoria III – Nuovi progetti
Linea di intervento	Nuovi progetti a sostegno dello sviluppo territoriale
Tema prioritario prevalente	12 – Sistemi urbani
Tema prioritario ulteriore	6 - Inclusione sociale 7 - Competitività e innovazione 9 - Ambiente
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Creazione di una infrastruttura per la produzione di servizi destinati a imprese start up innovative nonché di un luogo di relazione privilegiato tra imprese e investitori con l'obiettivo di contribuire a colmare il gap di finanza dedicata e investimenti di early stage necessari per l'avvio e lo sviluppo delle start up innovative- Incremento dell'attrattività delle aree urbane del territorio regionale, in particolare del centro storico di Perugia in termini di offerta occupazionale e di fruitori, destagionalizzandone l'accesso;- Incremento della potenzialità attrattiva delle infrastrutture del territorio per la gestione privata delle attività;- Promozione di azioni volte alla prevenzione del rischio idraulico e sismico nel territorio.
Indicatori di risultato	Percentuale della popolazione residente in comuni interessati da progetti a sostegno dello sviluppo territoriale sul totale della popolazione residente nei comuni della regione.

Obiettivi

L'azione prevede la realizzazione di interventi innovativi di sviluppo urbano nel territorio della Regione. In accordo con le logiche di sviluppo previste nell'Accordo di Partenariato per la fase di programmazione 2014-2020 gli interventi mirano a ridisegnare e modernizzare i servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città; sviluppare pratiche e progetti volti a favorire l'inclusione sociale e a rafforzare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali.

Articolazione dell'azione

L'azione prevede la realizzazione dei seguenti progetti:

- **Progetto a) Incubatore della ricerca applicata e delle start up innovative:** L'incubatore è una struttura volta a sostenere l'attività di ricerca e trasferimento tecnologico dell'Università degli Studi di Perugia e a favorire condizioni, offrire servizi per la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali – *spin off* - da parte di gruppi di ricerca all'interno dell'Ateneo, fino ad un massimo di 20 imprese. L'immobile destinato a tale

funzione è stato parzialmente realizzato presso la sede dei Dipartimenti delle discipline che fanno capo ai corsi di laurea in ingegneria in località Santa Lucia di Perugia ed ha una superficie pari a 500 mq. Allo stato attuale le strutture mancano della suddivisione interna, degli impianti e delle attrezzature necessarie idonee alla destinazione d'uso. Pertanto si prevedono interventi per l'allestimento dello spazio fisico volto ad ospitare le imprese nonché dei laboratori e acquisto delle attrezzature utili all'attività delle *start up* ospitate. L'intervento prevede poi la selezione dei soggetti/imprese interessate a seguito di pubblicazione del bando da parte del soggetto gestore.

- **Progetto b) Interventi di prevenzione del rischio sismico e idraulico a favore della Provincia di Perugia:** Il progetto prevede la realizzazione di interventi relativi alla prevenzione e gestione dei rischi naturali, in particolare di quello idrogeologico, sismico e ai Siti Natura 2000, nonché il miglioramento e il monitoraggio della qualità ambientale.
- **Progetto c) Recupero e rifunionalizzazione del Mercato Coperto di Perugia¹³:** Il progetto prevede una riqualificazione funzionale dell'edificio che è volta a coniugare la sua valenza storica di attrattore commerciale con quella culturale al fine di restituire alla città uno spazio identitario del centro storico dando così un forte impulso alla ripresa economica della città e di tutto il contesto territoriale regionale. L'intervento prevede il recupero architettonico e funzionale dell'edificio, con le necessarie dotazioni tecnologiche (ad esclusione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione).
- **Progetto d) Scuola materna di Montecastrilli:** Il progetto riguarda la messa in sicurezza della scuola materna nel capoluogo del comune di Montecastrilli e prevede interventi strutturali volti alla riconfigurazione di un nuovo edificio comprensivo di ampliamento.
- **Progetto e) Realizzazione di una palestra al servizio del plesso scolastico G. Dottori:** in contiguità dell'edificio esistente nel comune di Torgiano.
- **Progetto f) Impianti sportivi del Comune di Bevagna.**

Indicatori di realizzazione

All'azione sono destinati 8.400.229,93 euro che sono così suddivise:

- **Progetto a)** Incubatore della ricerca applicata e delle start up innovative: 500.000,00 euro
- **Progetto b)** Interventi di prevenzione del rischio sismico e idraulico della Provincia di Perugia: 2.986.939,37 euro
- **Progetto c)** Recupero e rifunionalizzazione del Mercato Coperto di Perugia: 6.150.000 euro, di cui 4.850.000 euro imputati al Programma Parallelo e € 1.000.000 di euro quale quota di cofinanziamento comunale. Ulteriori € 300.000 di cofinanziamento comunale sono destinati alla realizzazione di strutture per la ricollocazione delle attività mercatali esistenti.
- **Progetto d)** Scuola materna di Montecastrilli: 300.000,00 euro.
- **Progetto e)** Realizzazione di una palestra al servizio del plesso scolastico G. Dottori (Torgiano): 1.200.000 euro, di cui 600.000 a valere sul programma parallelo e il restante importo è cofinanziato dal Comune di Torgiano;
- **Progetto f)** Impianti sportivi del Comune di Bevagna: 150.000,00 euro.

¹³ Si precisa che il bene è attualmente soggetto al regime del demanio pubblico, pertanto si procederà alla sdemanializzazione del bene tramite inserimento nel PAVI con finalità di valorizzazione. L'inserimento dell'immobile nel PAVI ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile ai sensi dell'art. 58 della L. 133/2008.

Schede/Azioni	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Baseline	Target
3.1 Servizi e infrastrutture per le aree urbane	Numero di progetti a sostegno dello sviluppo territoriale	n	0	6

Indicatori di risultato

Schede/Azioni	Indicatore di risultato	Unità di misura	Baseline	Target
3.1 Servizi e infrastrutture per le aree urbane	Percentuale della popolazione residente in comuni interessati da progetti a sostegno dello sviluppo territoriale sul totale della popolazione residente nei comuni della regione	%	Da quantificare	Da quantificare

Cronoprogramma (procedurale e finanziario)

		Baseline																							
PROCEDURALE	FASI	Macroattività e attività	2014				2015				2016				2017				2018						
			I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV			
Avvio		Individuazione progetti e beneficiari – sottoscrizione convenzioni/atti amministrativi																							
		Gara – procedura d'appalto fino all'aggiudicazione definitiva																							
		Adozione impegno e contrattualizzazione beneficiari																							
Esecuzione		Esecuzione delle prestazioni																							
Chiusura		Controlli, collaudi (se ricorre)																							
		<i>Controlli (se ricorre)</i>																							
		<i>Collaudi (se ricorre)</i>																							

		2014				2015				2016				2017				2018				TOTALE			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV				
Finanziario					3.000.000	5.000.000	400.229,93																		8.400.229,93
							3.000.000		1.000.000	1.200.000	1.200.000						1.000.229,93						1.000.000		8.400.229,93

ASSISTENZA TECNICA

SCHEDA DI AZIONE 10) AZIONI DI SUPPORTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

AZIONE	<i>Azioni di supporto per l'attuazione del Programma Parallelo</i>
Finalità strategica/ Categoria	<i>Non pertinente</i>
Linea di intervento	<i>Assistenza tecnica</i>
Tema prioritario prevalente	<i>Non pertinente</i>
Tema prioritario ulteriore	<i>Non pertinente</i>
Risultati attesi	- Supportare l'attuazione e gestione del Programma, monitorarne e valutarne l'avanzamento e assicurare l'utilizzo di efficienti procedure di gestione e controllo.
Indicatori di risultato	- Progetti e interventi cofinanziati che rispettano i crono programmi di attuazione

Obiettivi

L'azione ha l'obiettivo di sviluppare un'attività di assistenza alle strutture tecnico-amministrative regionali, responsabili della gestione del Programma parallelo fino al suo completamento. L'azione si propone di supportare l'attuazione e gestione del Programma, monitorarne e valutarne l'avanzamento e assicurare l'utilizzo di efficienti procedure di gestione e controllo.

Articolazione dell'azione

Per l'attuazione della presente azione si applicheranno i criteri stabiliti nella Nota MiSE-DPS n.0008196-U del 18/06/2012 (punti 8 e 9). L'azione è articolata nelle seguenti componenti:

- Assistenza tecnica : volta ad assicurare la necessaria assistenza alla preparazione e attuazione del Programma, nonché all'implementazione di interventi previsti dello stesso che richiedano competenze specifiche (comitato di sorveglianza, segreteria tecnica, predisposizione di documenti, attività, commissioni di valutazione, costruzione di griglie di valutazione, etc.);
- Valutazione: l'attività è volta alla realizzazione di eventuali valutazioni che si rendessero necessarie sia sul Programma parallelo che su argomenti di particolare interesse per la Regione;
- Monitoraggio: attività volte alla gestione, sorveglianza e trasmissione dei dati al Sistema di Monitoraggio Unitario;
- Controllo: l'attività si esplica garantendo la necessaria assistenza alla realizzazione delle operazioni di controllo;
- Informazione e pubblicità: azioni di informazione e pubblicità sulle attività promosse dal Programma parallelo, e garantendo la loro realizzazione, con particolare attenzione alla divulgazione delle informazioni presso i potenziali beneficiari e la collettività.

Indicatori di realizzazione

All'intervento sono destinati 500.904,00 euro.

Schede/Azioni	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Baseline	Target
Assistenza tecnica	Sistemi e banche dati realizzate	n.	0	1
	Numero interventi informativi realizzati	n.	0	4

Indicatori di risultato

Schede/Azioni	Indicatore di risultato	Unità di misura	Baseline	Target
Assistenza tecnica	Progetti e interventi che rispettano i crono programmi di attuazione	n.	0	30

Cronoprogramma (procedurale e finanziario)

PROCEDURALE	Macroattività e attività	2014				2015				2016				2017				2018				
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
	Assistenza tecnica																					
	Valutazione																					
	Monitoraggio																					
	Controllo																					
	Informazione e pubblicità																					

Finanziario		2014				2015				2016				2017				2018				TOTALE												
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV													
	<i>Impegni espressi in euro</i>					50.000				50.000				28.821								20.000,14				148.821,14								
	<i>Pagamenti espressi in euro</i>													40.000				20.000				50.000				10.000				28.821,14				148.821,14